
Messico: crolla ponte della metropolitana con tutto il convoglio su strada sottostante, il bilancio provvisorio è di 15 morti. Il cordoglio dei vescovi

È di 15 morti e 70 feriti il bilancio parziale del crollo di un ponte della metropolitana di Città del Messico. La struttura è collassata, con sopra il convoglio, sulla sottostante arteria stradale. Il grave incidente è accaduto alle 22.30 ora locale (5.30 del mattino in Italia) sulla linea 12 della metropolitana, nei pressi della stazione di Olivos, nella zona meridionale della capitale messicana. Il momento del crollo è stato ripreso da un video diffuso attraverso Milenio Tivù. La macchina dei soccorsi si è subito messa in moto, ma ben presto si è dovuta fermare per il rischio di altri crolli. Si teme, perciò, che il bilancio sia ancora più grave. Sull'accaduto, la Conferenza episcopale messicana ha diffuso un tweet, nel quale esprime il proprio dolore per quanto accaduto e prega "per l'eterno riposo di coloro che hanno perduto la vita", raccomandandoli a Santa Maria di Guadalupe, oltre a pregare anche per le persone ferite

Lamentamos la tragedia sucedida en la [#Línea12](#) del metro de la CDMX. Pedimos por el eterno descanso de las personas que han perdido la vida y encomendamos a Santa María de Guadalupe a quienes han resultado lesionados.

— CEM (@IglesiaMexico) [May 4, 2021](#)

Attraverso una nota, interviene anche il vescovo di Xochimilco, nel cui territorio diocesano è avvenuta la tragedia. Oltre a ad esprimere la propria preghiera, mons. Andrés Vargas Peña scrive: "Seguo con attenzione il corso delle diverse informazioni, in modo che, nel momento in cui ci sarà maggior chiarezza sulla tragedia, si possano dare le opportune indicazioni perché la pastorale della carità, attraverso la Caritas diocesana, possa aiutare per quanto possibile". Il vescovo, che celebrerà la messa di oggi in suffragio delle vittime e si recherà egli stesso nel luogo della tragedia, chiede ai sacerdoti della diocesi che si trovano nelle vicinanze e a quelli che prestano servizio negli ospedali di dare alle persone coinvolte "l'opportuno sostegno spirituale".

Redazione